



**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE
PORTA VENEZIA**

ZONA CENTRO

DEL 15/12/2025

Il giorno lunedì 15 del mese di dicembre dell'anno 2025 alle ore 18:30, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in presenza presso la sala dell'Oratorio San Francesco da Paola in via Benecense n.27 il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione del progetto "Harraga vibes" della cooperativa sociale il Calabrone
- 2) Progetto "Puliamo il quartiere": programma 2026
- 3) Cura delle aree riqualificate da Spazi Attivi: proposta di cartellonistica
- 4) Bilancio partecipativo: aggiornamenti
- 5) Ascolto dei cittadini: segnalazioni e proposte per migliorare il nostro quartiere
- 6) Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Presidente: Samuele Mondini

Redige il processo verbale la consigliera: Marta Maldini

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE*
1	MONDINI	SAMUELE	PRESENTE	
2	MALDINI	MARTA	PRESENTE	
3	BIOLO	ELENA SONIA	PRESENTE	
4	HUSSAIN	AFZAAL	PRESENTE	
5	KURUKULASOORIYA	PRAGEETH CHANDANA PRIYANATH FERNANDO		ASSENTE
6	MANTEGAZZA ASTETE	MONICA	PRESENTE	
7	RIVALI	ANGELO	PRESENTE	
8	SANDRINI	SARA	PRESENTE	
9	SYED	ELIAS		ASSENTE

*qualora l'assenza sia giustificata inserire "G" accanto alla x

*qualora presenti in modalità telematica inserire "T" accanto alla x

Sono presenti inoltre n. 2 cittadine.

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.23 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

1) Presentazione del progetto “Harraga vibes” della cooperativa sociale il Calabrone e ADL a Zavidovici

Agnese Bolentini della coop. sociale il Calabrone e Luca Martinengo della coop. ADL a Zavidovici presentano il progetto “Harraga vibes” (v. *Allegato 1*). È un progetto finanziato dalla Commissione Europea, che rientra nel progetto più ampio “Epic Up”. Il Comune di Brescia ha dato mandato alle cooperative di arrivare alla popolazione più giovane e individuare delle attività per poterli agganciare, per proporre loro altre attività e portarli anche a frequentare spazi per i giovani già attivi in città. Il progetto coinvolge e si confronta con diversi assessorati: sicurezza, politiche giovanili, commercio, servizi sociali.

A luglio 2025 il CdQ ha incontrato Agnese della coop. Calabrone e ha riportato la necessità di un intervento nell’area della Piastra. Rispetto alla mappatura sulla città fatta per individuare le aree vissute dai giovani e con risvolti problematici, la nostra zona non sembra critica; proprio per questo è stata scelta insieme a un’altra per dare il via al progetto, che dovrebbe poi includere aree più critiche.

Il progetto “Harraga vibes” prende spunto dal progetto “Share radio” di Milano, che propone un’educativa di strada con una cargo bike con musica. Il target sono ragazze e ragazzi dai 15 ai 25 anni con background migratorio, che vengono spesso visti come elemento di disturbo dalle altre persone. “Harraga” ha tanti significati in arabo (es. scappati), i ragazzi si chiamano così tra loro per identificare le persone appena sbarcate. Il modo di vivere lo spazio pubblico non è lo stesso di 10 anni fa. Gli adulti non vengono più percepiti dai giovani come persone interessanti, la musica quindi funge da aggancio.

Le uscite si svolgono sul territorio; l’equipe è formata da educatori, tecnici e una persona *peer* (nello specifico, una persona accolta all’interno di un progetto di accoglienza gestito da ADL).

Alcuni obiettivi del progetto sono:

- Vivere gli spazi urbani con un’equipe multidisciplinare e multietnica
- Intercettare i giovani
- Rimandare i giovani a servizi educativi esistenti sul territorio
- Creare spazi inclusivi usando la musica come linguaggio universale
- Mappare gli spazi per i giovani
- Costruire una rete di enti terzo settore per collaborare a proposte in linea per il target

Altri risultati attesi: mediazione tra cittadini e cittadine residenti e facilitare il dialogo tra loro e le persone con background migratorio.

L’equipe va in Piastra ogni giovedì pomeriggio dalle 16:00 alle 18:00.

I primi incontri sono stati con delle madri e i loro figli, anche se fuori dal target sono stati comunque positivi. Da lì è nata anche la possibilità di entrare in contatto con ragazzini più grandi. Un giovedì i ragazzi si sono presentati tra le 17:00 e le 17:30, e la settimana successiva sono venuti di nuovo.

L’equipe proverà quindi a spostare l’orario e presentarsi in Piastra verso le 17:00, orario che dovrebbe combaciare con quello di uscita del target di riferimento.

Ogni due settimane c’è un’equipe di monitoraggio per fare il punto della situazione.

Tra le varie idee c’è quella di fare interviste per raccontare come viene visto lo spazio, sia dalle persone che ci vivono intorno, ma anche da quelle che lo vivono, per capire come migliorarlo e anche quali attività proporre in Piastra.

Gli operatori e operatrici delle due coop. coinvolti in questo progetto sono persone che lavorano già alle politiche giovanili, all'interno degli spazi giovani che esistono in città. Oggi i giovani che vivono la strada non sono pronti e non riescono a stare dentro a uno spazio che ha delle regole. Fare educazione di strada significa porsi come ospiti nei loro confronti (è l'operatore/operatrice che entra nel "loro" spazio – la strada) ed è funzionale per creare una relazione di fiducia, che può portarli all'interno di spazi che possono offrire di più (spazio UAU, Piastra Pendolina, Informagiovani). Il progetto durerà fino a dicembre 2026, le cooperative valuteranno nel tempo, anche in base al raggiungimento o meno del target, se continuare a venire tutti i giovedì. Viene citato il progetto (simile per modalità) "Camper randagio", gestito da una cooperativa, che andava nei parchi e negli spazi pubblici portando attività e facendo dialogare le persone. Entro i primi mesi dell'anno ci potrebbe essere una pubblicizzazione concreta dell'attività con chi vive lo spazio organizzare un evento. Al momento esiste una pagina Instagram. Oggi la presenza è informale ed educativa, tante persone chiedono l'educazione di strada. Il presidente Samuele suggerisce di insistere sulle ore serali, soprattutto in estate, che possono essere quelle più critiche e anche partecipate (considerando anche che il target rientra entro i 25 anni, e alcuni giovani potrebbero anche essere al lavoro nel pomeriggio). Il consigliere Angelo chiede se è possibile avere del materiale divulgativo da diffondere ai giovani, le cooperative dicono che possono farcelo avere. Una cittadina chiede quali canali sono attivi per comunicare l'esistenza di spazi/attività per giovani. Le cooperative rispondono che non esiste a oggi un'unica Piattaforma. Nei canali Instagram della Piastra Pendolina e Informagiovani vengono anche veicolati anche altri eventi/cose sul target giovani. Rispetto agli spazi pubblici, viene riportata anche la tendenza a dare alle biblioteche funzioni più sociali e legate al territorio. Le cooperative ci terranno aggiornati sui futuri sviluppi, e al tempo stesso se il CdQ ne avrà la necessità potrà contattarli.

2) Progetto "Puliamo il quartiere": programma 2026

Il Consigliere Angelo vorrebbe continuare l'esperienza. Rispetto ai risultati, si è compreso che ci vuole tempo per sensibilizzare le persone. L'ultimo evento gestito insieme al CdQ San Polo Cimabue è stato un po' complicato da gestire; è stata comunque fatta una raccolta significativa. È stato anche valutato, oltre al parco, altre zone limitrofe che potrebbero essere pulite insieme, ad esempio la parte sotto al cavalcavia Kolbe. Il consigliere Angelo non ha più ricevuto risposta dall'insegnante della Pastori, e spera che in primavera la scuola si riattiverà.

La proposta è quindi di proporre l'attività un paio di volte all'anno, una in primavera, una in autunno. Il presidente Samuele propone un sabato di maggio; il consigliere Angelo si attiverà per organizzare l'iniziativa.

La vicepresidente Marta riporta che l'associazione Evergreen potrebbe essere disponibile a organizzare un'iniziativa a novembre 2026; questo sgraverebbe il CdQ e darebbe la possibilità di far fare il lavoro a qualcuno di esperto. Evergreen è disponibile, se ci fosse una cena di quartiere, a organizzare un momento formativo e di sensibilizzazione sul tema ecologia/rifiuti rivolto ai bambini.

3) Cura delle aree riqualificate da Spazi Attivi: proposta di cartellonistica

La vicepresidente Marta e la consigliera Monica propongono di preparare dei cartelli che invitano le persone a non lasciare rifiuti e sporco in giro, da appendere nelle aree della Piastra e tra le Scuole Carducci e Ungaretti. C'è accordo rispetto alla proposta.

- Marta e Monica prepareranno i cartelli.
- Il presidente Samuele chiederà al Comune sia il permesso di affiggere le locandine, sia la possibilità di stampare e plastificare le locandine e di tradurle in più lingue.
- Si chiederà un aiuto ai cittadini e alle cittadine per l'installazione e affissione.

4) Bilancio partecipativo: aggiornamenti

Al fine di raccogliere quante più proposte e idee possibili, alcuni scatoloni con i pieghevoli del bilancio sono stati lasciati in vari negozi e spazi del quartiere.

Gli scatoloni si trovano in questi spazi:

- Bontà in tavola
- Negozio del Consigliere Afzaal
- Parrucchiere Fuori di testa
- Cascina in città
- Scuola Carducci
- Negozio di animali (dove lavora la signora Annamaria, presidente dell'Associazione commercianti Viale Venezia)

Gli scatoloni resteranno lì fino al 10 gennaio e poi i consiglieri e le consigliere andranno a ritirarli. Dopo il 10 di gennaio noi del CdQ si dovrà trovare, a porte chiuse, per selezionare i progetti. Compatibilmente con il budget a disposizione, potranno essere scelti e attuati anche più progetti. Il presidente Samuele ipotizza che vengano selezionati progetti che riguardano diverse aree del quartiere per accontentare più residenti.

Il consigliere Angelo sottolinea la difficoltà di diffondere l'iniziativa. Viene ricordato dalle consigliere che l'iniziativa è ben spiegata sui depliant, il sito del comune, e che descrive bene il progetto. Viene ricordato che siamo tutti invitati a diffonderla ad amici, parenti, e persone che abitano nel quartiere.

5) Ascolto dei cittadini: segnalazioni e proposte per migliorare il nostro quartiere

La consigliera Elena riporta la segnalazione raccolta da alcuni residenti di viale Bornata che faticano ad accedere alle proprie abitazioni in quanto, lungo la strada, ignoti sostano di continuo

le auto. I cittadini chiedono al CdQ di segnalare la cosa al Comune al fine di risolvere la situazione. I residenti sono intenzionati a fare una raccolta firme per vietare la sosta. La consigliera Sara esprime perplessità rispetto alla richiesta, dicendo che non c'è un divieto di parcheggio.

6) Varie ed eventuali

- L'asilo Santo Stefano ha bisogno di un sostegno economico; la consigliera Elena raccoglierà le richieste dell'asilo e il CdQ valuterà se considerarle e diffonderle.
- Emerge la richiesta di fare una locandina di grande formato con contenuti relativi a servizi; anche tradotti in lingua, per raggiungere anche non nativi digitali. Viene posta la questione del dove affiggere la locandina, viene proposta la bacheca della Carducci. Il presidente chiederà al Comune di avere la traduzione della locandina informativa in diverse lingue.
- La consigliera Monica provvederà a contattare la *Casa delle Associazioni* per raccogliere informazioni sulle associazioni con sede legale e/o operative nel quartiere, in vista di possibili progetti partecipativi del CdQ.
- La consigliera Monica informa dell'invito ricevuto dalla prof.ssa Gerardini, referente *Mobility Manager* dell'Istituto Comprensivo Centro 1, a partecipare ad un incontro con i referenti comunali della Mobility per la presentazione di una loro proposta per il territorio.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante
